



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PROTEZIONE PASSIVA, PROTEZIONE ATTIVA,
SETTORE MERCEOLOGICO E LABORATORI

- A tutti i laboratori autorizzati per la reazione al fuoco ai sensi del d.M. 26/6/1984:
- A MIT International Testing S.r.L.
direzione generale@pec.istitutomasini.it
- A CSI S.P.A.
prodotto.csi@legalmail.it
- A CATAS SPA
catas@legalmail.it
- A CENTRO TESSILE SERICO - SOCIETÀ
CONSORTILE PER AZIONI
centrotessileserico@interfreepec.it
- A CNR IVALSA
protocollo.ivalsa@pec.cnr.it
- A ISTITUTO GIORDANO S.P.A.
ist-giordano@legalmail.it
- A ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA
COSTRUZIONE DEL CONSIGLIO
NAZIONALE DELLE RICERCHE - ITC-CNR
protocollo.itc@pec.cnr.it
- A L.S. FIRE TESTING INSTITUTE S.R.L.
amministrazione@pec.lsfire.it
- A L.A.P.I. S.P.A.
lapi@pec.texnet.it
- A RINA SERVICES S.P.A.
rina.services.spa@legalmail.it
- A T²I – TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E
INNOVAZIONE S.C. A R.L.
t²i@legalmail.it

OGGETTO: Quesito su certificazione di sedie, imbottite e non, con seduta o¹ schienale in materiale non rigido ai fini della reazione al fuoco (punti 3 e 4 della circolare 1/2016).

Come noto, la circolare 1/2016 (prot. DCPREV 2307 del 24/2/2016) e la nota DCPREV n. 14398 del 27/10/2017 affrontano la tematica inerente i prodotti in oggetto (il punto 3 della circolare 1/2016 è riferito alle sedie imbottite ed il punto 4 alle sedie non imbottite). La risoluzione n. 41 del 25/7/2017 rende operativa la circolare 1/2016 nel caso dei materiali di cui al punto 3 della medesima.

Le successive, ulteriori, richieste di chiarimento, pervenute da parte di laboratori autorizzati o di produttori, inducono la scrivente Direzione a specificare che, in generale, qualsiasi soluzione proposta dai laboratori ai fini dell'omologazione dei prodotti in tema di reazione al fuoco, sarà valutata caso per caso.

¹ Ai fini dell'applicazione della presente nota, la congiunzione "o" va intesa come un OR logico (una delle due condizioni verificate o entrambe); la congiunzione "e" come un AND logico (entrambe le condizioni verificate).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PROTEZIONE PASSIVA, PROTEZIONE ATTIVA,
SETTORE MERCEOLOGICO E LABORATORI

caso e sarà accolta favorevolmente qualora si **dimostri tecnicamente a vantaggio di sicurezza**. Si passa pertanto ad affrontare i singoli quesiti posti secondo la logica indicata:

1. Misura della **superficie totale composta dalla seduta e dallo schienale** ai fini dell'applicazione del punto 1 della circolare 1/2016 (e dei punti 3 e 4 che, ad esso, si riferiscono) per i "materiali di finitura": è da considerarsi la "superficie bagnata" dallo schienale e dalla seduta. Ritenendo superfluo chiarire il concetto idraulico (nello specifico, aeraulico) di "superficie bagnata", ampiamente noto ai tecnici di laboratorio, si ritiene che, in caso di difficoltà nella misura geometrica di tale superficie (superfici forate, intrecciate, corrugate, etc.), stime per eccesso della stessa saranno da ritenersi accettabili. È appena il caso di sottolineare, inoltre, che in caso di dubbio, la certificazione in classe 1 di reazione al fuoco di "materiali di finitura" dei prodotti in oggetto, prescindendo dalla superficie degli stessi, non può che essere accolta favorevolmente.
2. Presenza di **braccioli imbottiti** su sedie con seduta o schienale in materiale non rigido: è evidentemente un fattore di aggravio del rischio di incendio e, pertanto, una valutazione in classe IM del composito costituente il bracciolo imbottito non può che ritenersi cautelativa e, quindi, accettabile. La classe IM deve essere coerente con la classe della sedia imbottita o, in caso di sedia non imbottita, deve essere in classe IIM. Si ritiene, inoltre, che i braccioli imbottiti non rientrino nella fattispecie dei "materiali di finitura" di cui alla circolare 1/2016 e, pertanto, per essi non può essere applicato il criterio del 10% di superficie ai fini dell'esclusione dalla classificazione.
3. Punto 4 della circolare 1/2016: esso ammette, quali norme di prova ai fini della classificazione di sedie **non imbottite** con seduta e schienale in materiale non rigido, l'abbinamento della UNI 8457 (**singola faccia**, posizione verticale senza supporto incombustibile) alla UNI 9174 (a parete senza supporto incombustibile). In alternativa, la successiva nota DCPREV 14398 del 27/10/2017 consente la possibilità di impiego, quali materiali costituenti la seduta e lo schienale in materiale non rigido di sedie non imbottite, di prodotti omologati in classe 1 di reazione al fuoco come *sipari, drappaggi o tendaggi pur essendo* questi ultimi testati con la norma UNI 8456 (**doppia faccia**, verticale senza supporto incombustibile) in abbinamento alla UNI 9174 (a parete senza supporto incombustibile). In analogia al punto 3 della circolare 1/2016, si precisa che la possibilità di impiego nelle sedie di cui al punto 4 della circolare 1/2016 di materiali omologati come *sipari, drappaggi o tendaggi* è ammessa esclusivamente nel caso di **materiali tessili** di classe 1.

In ultimo preme, con la presente, eliminare il refuso di cui al secondo comma della nota DCPREV 14398 in quanto le prove del punto 4 della circolare 1/2016 **non** consentono la classificazione di *sipari, drappaggi o tendaggi*.

IL DIRETTORE CENTRALE
(LITTEARIO)

JP/MC